Spedizione in abbonamento postale • Gruppo I

Anno 103° — Numero 130

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 23 maggio 1962 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO – LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI (Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1961

1962

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

(2943)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1961, n. 1739.

Approvazione del nuovo testo di statuto del Consorzio delle cooperative di produzione e lavoro del Friuli, con sede in Udine.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 25 giugno 1909, n. 422, ed il regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, emanato in esecuzione di essa:

Visto il regio decreto 29 settembre 1921, n. 1466, con il quale fu costituito il « Consorzio delle cooperative di produzione e lavoro del Friuli », con sede in Udine, e ne fu approvato il relativo statuto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1950, n. 830, con il quale fu approvato un nuovo testo di statuto consortile;

Vista l'istanza 7 luglio 1961, con la quale il Presidente del Consorzio sopracitato chiede l'approvazione del nuovo testo di statuto, adottato dall'assemblea straordinaria dei delegati dell'Ente, ai sensi dell'art. 64 del regolamento 12 febbraio 1911, n. 278, nella riunione del 13 maggio 1961;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il nuovo testo di statuto del Consorzio delle cooperative di produzione e lavoro del Friuli, con sede in Udine, composto di numero quaranta articoli, che, visto e firmato dal Ministro proponente, viene allegato al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1961

GRONCHI

SULLO — ZACCAGNINI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1962
Atti del Governo, registro n. 146, foglio n. 72. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1961, n. 1740.

Modifica dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1957, n. 1065 (inclusione di un segretario nella Commissione per gli esami per cuochi di bordo).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 727;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1957, n. 1065;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la marina mercantile, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per il tesoro, per la difesa, per la pubblica istruzione, per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Articolo unico.

Le funzioni di segretario della Commissione giudicatrice della idoneità degli aspiranti al diploma di cuoco di bordo prevista dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1957, n. 1065, sono esercitate da un impiegato del ruolo della carriera di concetto o, in mancanza, della carriera esecutiva del Ministero della marina mercantile.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1961

GRONCHI

FANFANI — JERVOLINO — GONELLA — TAVIANI — ANDREOTTI — BOSCO — SULLO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1962
Atti del Governo, registro n. 146, foglio n. 70. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 1962, n. 249.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria in Betlem, nel comune di Mesagne (Brindisi).

N. 249. Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Brindisi, in data 15 gennaio 1930, integrato con postilla e dichiarazione del 3 ottobre 1961, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria in Betlem nel comune di Mesagne (Brindisi).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1962
Atti del Governo, registro n. 147, foglio n. 12. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 1962, n. 250.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della B.M.V. del Carmelo, nel comune di Burgio (Agrigento).

N. 250. Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Agrigento, in data 16 luglio 1959, integrato con dichiarazione del 27 novembre 1961, relativo alla erezione della parrocchia della B.M.V. del Carmelo nel comune di Burgio (Agrigento) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1962
Atti del Governo, registro n. 147, foglio n. 9. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 1962, n. 251.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe Cafasso Confessore, in località Borghetto degli Angeli, in Roma.

N. 251. Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario Generale di S. S. il Sommo Pontefice, in data 16 luglio 1960, integrato con altro decreto del 18 luglio 1960 e con due dichiarazioni del 1° agosto stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe Cafasso Confessore, in località Borghetto degli Angeli, in Roma, e sono stati istituiti due uffici coadiutorali nella parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1962
Atti del Governo, registro n. 147, *foglio n.* 10. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 1962, n. 252.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione temporanea nella forma « æque principaliter », della parrocchia di San Grato Vescovo, in frazione Schierano del comune di Passerano Marmorito (Asti) con la parrocchia di San Lorenzo M. in Primeglio dello stesso Comune.

N. 252. Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Torino, in data 26 maggio 1961, con cui è stata disposta l'unione temporanea nella forma « æque principaliter » della parrocchia di San Grato Vescovo, in frazione Schierano del comune di Passerano Marmorito (Asti) con la parrocchia di San Lorenzo M. in Primeglio dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1962
Atti del Governo, registro n. 147, *foglio n.* 11. — Villa

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1961.

Delimitazione della zona portuale interna di Cima (lago di Lugano).

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Udito il parere del Comitato superiore della navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale di Cima (lago di Lugano) sita nella circoscrizione territoriale del comune di Porlezza è delimitata secondo la annessa planimetria in scala 1:1000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria, che comprende il foglio mappale n. 6 dell'Ufficio tecnico erariale per la provincia di Como, la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

La zona portuale di cui al precedente articolo comprende la particella 684 (pontile) e uno specchio d'acqua antistante al pontile stesso.

Essa è delimitata come segue:

lato *A-B* verso terra: dal limite verso lago delle particelle 606, 795, 708, 495, 732; dal limite verso lago della piazza della Concordia;

lato *B-C*: da un allineamento lungo m. 80 in prosecuzione verso lago del confine fra la piazza della Concordia e la particella 368;

lato *A-D*: da un allineamento lungo m. 70 in prosecuzione verso lago del confine ovest della particella 606;

lato *C-D*: dalla congiungente gli estremi verso lago degli allineamenti su descritti.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano senza la prescritta concessione, aree o beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare le relativa domanda di concessione al competente Ispettorato di porto di Como.

Art. 4.

Il presente decreto e la planimetria, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Ufficio navigazione interna, presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Lombardia e presso l'Ispettorato di porto di Como.

Roma, addì 14 ottobre 1961

Il Ministro per i trasporti
Spataro

Il Ministro per le finanze
Trabucchi

Il Ministro per i lavori pubblici
Zaccagnini

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *aprile* 1962
Registro n. 86 *Bilancio dei Trasporti, foglio n.* 214

(2977)

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1961.

Delimitazione della zona portuale interna di Tavernola (lago di Como).

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Udito il parere del Comitato superiore della navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale di Tàvernola (lago di Como) sita nella circoscrizione territoriale del comune di Como è delimitata secondo la annessa planimetria in scala 1:2000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria, che comprende il foglio mappale n. 6 dell'Ufficio tecnico erariale per la provincia di Como (M. Olimpino), la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

La zona portuale di cui al precedente articolo comprende la particella 2066 (pontile), il molo primo, le particelle 2311, 2515, 1189, 1190, 2305 e 2306.

Essa è delimitata come segue:

lato *A-B* verso terra: dal limite verso lago della particella 2067 e della strada Como-Cernobbio:

lato *B-C*: da un allineamento lungo m. 100 in prosecuzione verso lago del confine per le particelle 2305 e 1185;

lato *A-D*: da un allineamento lungo m. 80 avente origine all'estremo limite sud del muro esterno della darsena 2067 e formante angolo retto col muro stesso in direzione est.

lato *C-D*: dalla congiungente gli estremi degli allineamenti sopra definiti.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano, senza la prescritta concessione, aree o beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare la regolare domanda di concessione al competente Ispettorato di porto di Como.

Art. 4.

Il presente decreto e la planimetria, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Ufficio navigazione interna, presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Lombardia, Milano, e presso l'Ispettorato di porto di Como.

Roma, addì 11 novembre 1961

Il Ministro per i trasporti
SPATARO

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

Il Ministro per i lavori pubblici
ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 aprile 1962
Registro n. 86 Bilancio dei Trasporti, foglio n. 210

(2978)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1962.

Classificazione tra le provinciali di una strada e declassificazione di un'altra, in provincia di Cremona.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Ritenuto che la strada di nuova costruzione, della lunghezza di km. 2+300, collegante l'incrocio tra la strada di circonvallazione della città di Crema e la Strada statale n. 235 « di Orzinuovi » con la strada provinciale « di Cassano » in località Ombrianello, ha i requisiti previsti per essere inserita nella rete delle strade provinciali;

Ritenuto che, conseguentemente, occorra provvedere alla declassificazione del tronco di km. 0+900 della citata strada provinciale di Cassano che unisce la località Ombriano, sulla Strada statale n. 235, con l'innesto del tratto di nuova costruzione in località Ombrianello;

Vista la deliberazione 19 settembre 1960, n. 15/12886, dell'Amministrazione provinciale di Cremona;

Vista la deliberazione 7 marzo 1961 del Consiglio comunale di Crema;

Visto il voto 23 gennaio 1962, n. 88, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

E' classificata provinciale ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada di nuova costruzione, lunga km. 2+300, collegante l'incrocio tra la strada provinciale di circonvallazione della città di Crema e la Strada statale n. 235 « di Orzinuovi », con la strada provinciale « di Cassano » in località Ombrianello.

Art. 2.

E' declassificata dalla categoria delle strade della provincia di Cremona ed è classificata tra le strade del comune di Crema la strada, lunga km. 0+900, che unisce la località Ombriano sulla Strada statale n. 235 « di Orzinuovi », con l'innesto della strada di nuova costruzione di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 marzo 1962

Il Ministro: SULLO

(3016)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1962.

Classificazione provinciale del ponte sul fiume Adige a Nave San Rocco (Trento).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la relazione dell'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Trento, dalla quale risulta che l'Amministrazione provinciale di Trento con lettera 25 ottobre 1961, prot. 486/95, inviata al locale Ufficio del genio civile ha dato il proprio assenso alla inclusione nella rete provinciale del ponte sul fiume Adige a Nave San Rocco;

Visto il voto in data 13 marzo 1962, n. 421, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che il ponte sul fiume Adige a Nave San Rocco, costruito come opera di bonifica, che collega la Strada statale n. 12 « dell'Abetone e del Brennero » con la strada provinciale « destra d'Adige » possiede i requisiti voluti dall'art. 4 della citata legge n. 126 per essere provincializzato;

Ritenuto che il suddetto ponte in cemento armato, della lunghezza di m. 103,50 può, pertanto, essere classificato provinciale ai sensi della ripetuta legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, il ponte in cemento armato sul fiume Adige a Nave San Rocco, della lunghezza di m. 103,50, è classificato provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1962

Il Ministro: SULLO

(3015)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1962.

Classificazione tra le provinciali di due strade in provincia di Sassari.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1961, numero 50213, con il quale:

1) E' stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Sassari e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) Sono state classificate provinciali ventinove strade, che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato decreto ministeriale era formulata la riserva di ulteriori decisioni per le due strade di bonifica « Ena Longa-Sant'Antioco » e « Su Campu »;

Vista la deliberazione 12 aprile 1961, n. 41, della Amministrazione provinciale di Sassari, concernente la inclusione delle due strade predette nel piano generale sopramenzionato;

Visto il voto 11 agosto 1961, n. 1405, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che le strade in parola posseggono i requisiti voluti dall'art. 4 della legge n. 126;

Ritenuto che le due strade « Ena Longa-Sant'Antioco » (dalla Strada statale n. 132 « di Ozieri » alla strada provinciale « Mesu e Rios-Bivio Tula ») della lunghezza di km. 9+115, e « Su Campu » (dalla Strada statale n. 131-*bis* « di Carlo Felice » alla strada provinciale « Romana-Stazione di Giave ») della lunghezza di chilometri 11+500 possono, pertanto, essere classificate provinciali ai sensi degli articoli 4, 16 e 18 della ripetuta legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate provinciali le strade « Ena Longa-Sant'Antioco » lunga km. 9+115 (dalla Strada statale n. 132 « di Ozieri » alla strada provinciale « Mesu e Rios-Bivio Zula ») e « Su Campu » lunga km. 11+500 (dalla Strada statale n. 131-*bis* « di Carlo Felice » alla strada provinciale « Romana-Stazione di Giave »).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1962

Il Ministro: SULLO

(3013)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1962.

Classificazione tra le provinciali della strada « Tarmassia-Salizzole-Capitello », in provincia di Verona.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione 31 agosto 1960, n. 9950, della Amministrazione provinciale di Verona, concernente la provincializzazione della strada che unisce direttamente il capoluogo di Salizzole ai capoluoghi di Isola della Scala e Concamarise;

Visto il voto in data 11 agosto 1961, n. 1047, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che la strada in parola possiede i requisiti voluti dall'art. 4 della succitata legge;

Ritenuto che la suddetta strada, della lunghezza di km. 11+400, denominata « Tarmassia-Salizzole-Capitello » può, pertanto, essere classificata provinciale ai termini dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada « Tarmassia-Salizzole-Capitello » della lunghezza di km. 11+400, è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1962

Il Ministro: SULLO

(3014)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1962.

Liquidazione coatta amministrativa della Società « Cooperativa di consumo Mallare », con sede in Mallare (Savona), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della revisione ordinaria effettuata nei confronti della Società « Cooperativa di consumo Mallare », con sede in Mallare (Savona), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Sentito in via d'urgenza il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*), del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile, e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società « Cooperativa di consumo Mallare », con sede in Mallare (Savona), costituita per rogito Bordone in data 6 dicembre 1936, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il dott. Armando Morciano è nominato commissario liquidatore della Cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1962

Il Ministro: BERTINELLI

(2983)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1962.

Liquidazione coatta amministrativa della Società « Cooperativa agricola, industriale e di consumo ex combattenti Tuscania », con sede in Tuscania (Viterbo), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della revisione ordinaria effettuata nei confronti della Società « Cooperativa agricola, industriale e di consumo ex combattenti Tuscania », con sede in Tuscania (Viterbo), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Sentito in via d'urgenza il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*), del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile, e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società « Cooperativa agricola, industriale e di consumo ex combattenti Tuscania », con sede in Tuscania (Viterbo), costituita in data 10 febbraio 1946 per rogito Corbò, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il rag. Renato Turchetti è nominato commissario liquidatore della Cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1962

Il Ministro: BERTINELLI

(2982)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1962.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Como.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1959 di costituzione della Commissione provinciale di collocamento di Como e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Como presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Terzaghi avv. Luigi, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Santini Giuseppe, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Lavatelli ing. Marco, rappresentante del Genio civile;

Taroni perito agrario Icaro, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Cetti dott. Giorgio, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Sala avv. Paolo, Carpani dott. Renato, Alquati rag. Silvio, Ramponi Maria, Noseda rag. Antonio, Galli Pio e Ferrari Marte, rappresentanti dei lavoratori;

Cerofolini dott. Ilario, Galeotti dott. Federico, Passera cav. Corrado e Guzzetti dott. Giuseppe, rappresentanti dei datori di lavoro;

Ulzega comm. Cherubino, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 maggio 1962

Il Ministro: BERTINELLI

(2988)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1962.

Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Bergamo n. 8376 in data 22 marzo 1962, con la quale viene pro-

spettata la necessità della sostituzione, per trasferimento, del dott. Pistone Aristide, presidente della predetta Commissione, con il dott. Mainini Carlo;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Mainini Carlo è nominato presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo in sostituzione del dott. Pistone Aristide trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 maggio 1962

Il Ministro: Bertinelli

(2984)

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1962.

Rinnovazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Padova », con sede in Padova.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1954, n. 1260, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Padova », con sede in Padova, e ne è stato approvato lo statuto;

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1957, concernente la nomina per gli esercizi finanziari 1958, 1959 e 1960 del Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto;

Ritenuta la necessità di ricostituire il predetto Consiglio, ai sensi dell'art. 7 dello statuto;

Viste le designazioni delle Amministrazioni, delle organizzazioni e degli enti interessati;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Padova » con sede in Padova, è composto oltre che dal presidente, e dal vice presidente, dai seguenti membri:

Pecchini ing. Celeste, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Cerino Canova dott. Virginio, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Gagliardi dott. Domenico, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

Salvan dott. Urbano, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Zannini dott. ing. Aldo, in rappresentanza del Ministero dei trasporti;

Ardigò dott. Annibale, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Aglietti consigliere di legazione Bruno, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Schiesari comm. dott. Antonio e Riello rag. Giovanni, in rappresentanza del comune di Padova;

Zanon comm. avv. Francesco, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Padova;

Bisello gr. uff. rag. Benvenuto, in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura di Padova;

Protti dott. Gustavo, in rappresentanza degli industriali;

Bonacchio dott. Mario, in rappresentanza degli agricoltori;

Scarparo cav. Ernesto, in rappresentanza dei coltivatori diretti;

Pollazzi comm. Bruno, in rappresentanza dei commercianti;

Negri cav. uff. Carlo, in rappresentanza degli artigiani;

Bovo comm. Adolfo, in rappresentanza dei dirigenti di aziende industriali;

Bozzi ing. Luigi, in rappresentanza dei dirigenti di aziende commerciali.

Il Consiglio resta in carica per gli esercizi finanziari 1962, 1963 e 1964.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 maggio 1962

Il Ministro: Colombo

(2981)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1962.

Revoca dell'autorizzazione della sede principale di Treviso e della succursale di Cornuda del Magazzino generale gestito dalla Società anonima veneta prove, assaggio, stagionatura, magazzini bozzoli e sete, e costituzione della nuova sede principale.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visti i decreti ministeriali 30 giugno 1927, 27 ottobre 1937, 10 giugno 1949, 17 luglio 1950, 13 luglio 1951, 23 aprile 1953, con i quali la Società anonima veneta prove, assaggio, stagionatura, magazzini bozzoli e sete, è stata autorizzata ad istituire ed esercitare un Magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere, con sede principale in Treviso e succursali in Fiera di Treviso e in Cornuda;

Vista l'istanza con la quale la predetta Società ha chiesto che le autorizzazioni suddette siano revocate nei confronti della sede principale di Treviso e della succursale di Cornuda e che la succursale di Fiera di Treviso rimanga in attività quale sede principale del Magazzino generale, per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Viste le planimetrie dei locali che costituiscono attualmente la succursale di Fiera di Treviso, prodotte dalla Società a corredo dell'istanza;

Visti i pareri espressi dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Treviso con le deliberazioni n. 198, del 17 maggio 1960 e n. 435 dell'11 settembre 1961;

Decreta:

Art. 1.

Le autorizzazioni, di cui alle premesse, per l'esercizio della sede principale di Treviso e della succursale di Cornuda del Magazzino generale gestito dalla Società anonima veneta prove, assaggio, stagionatura, magazzini bozzoli e sete, sono revocate.

Art. 2.

La succursale di Fiera di Treviso del predetto Magazzino generale è costituita sede principale dello stesso, per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere nei locali risultanti dalle planimetrie di cui alle premesse.

Le merci estere potranno essere depositate nei locali contraddistinti in dette planimetrie coi numeri 3, 4, 5 e 6.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Treviso è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1962

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
GASPARI

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

(2980)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1962.

Liquidazione coatta amministrativa della Società « Famiglia cooperativa di consumo di Turano », con sede in Turano di Valvestino (Brescia), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Considerato che con sentenza in data 25 gennaio 1962, il Tribunale di Rovereto ha dichiarato lo stato di insolvenza della Società « Famiglia cooperativa di consumo di Turano », con sede in Turano di Valvestino (Brescia);

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società « Famiglia cooperativa di consumo di Turano », con sede in Turano di Valvestino (Brescia), è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il rag. Fausto Lombardi ne viene nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1962

Il Ministro: BERTINELLI

(2924)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITA' EUROPEE

Bando di gara n. 200, relativo alla costruzione di convitti nella Repubblica del Gabon

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 32 del 30 aprile 1962 il bando di gara n. 200, relativo alla costruzione di convitti per 3 corsi complementari (Franceville - Koulamoutou - Tchibanga), nella Repubblica del Gabon. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 76.000.000. Termine per l'esecuzione: da proporre dall'interessato, comunque per un massimo di 12 mesi (tale termine massimo non deve intendersi come cumulativo).

Le offerte dovranno essere inviate a: M. le Directeur des Travaux Publics du Gabon, B.P. 49, Libreville (Gabon), prima della data fissata per la loro apertura che avverrà il 3 luglio 1962 alle ore 15,30 locali (14,30 GMT) a Libreville (Gabon). Le offerte in questione potranno anche essere depositate, entro le ore 12 locali dello stesso giorno, presso la Direction des Travaux Publics du Gabon, contro ricevuta.

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(2928)

Bando di gara n. 201, relativo alla gara indetta dalla Repubblica del Gabon per la fornitura di materiale vario

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 32 del 30 aprile 1962 il bando di gara n. 201, relativo all'attrezzatura di 3 centri di apprendistato con materiali necessari all'arredamento ed allo studio tecnico, da consegnarsi a Direction de l'Enseignement (Service des Enseignements technique et professionnel), B.P. 6, Libreville (Gabon). La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 20.100.000. Termine per la consegna: 4 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate a: M. le Directeur de l'Enseignement (Service des Enseignements technique et professionnel) B.P. 6, Libreville (Gabon) entro la data fissata per la loro apertura che avverrà il 24 luglio 1962 alle ore 15 locali (14 GMT) a Libreville (Gabon).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(2930)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei terreni facenti parte dell'alveo abbandonato del rio Pianton, nei comuni di Marcon e di Favaro (Venezia).

Con decreto 30 settembre 1961, n. 593 del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei terreni facenti parte dell'alveo abbandonato del rio Pianton, segnati nel catasto del comune di Macon (Venezia) al foglio n. 11, mappali $20^1/_2$ Ha. 0.00.10); $20^1/_3$ (Ha. 0.00.70) e $20^1/_4$ (Ha. 0.01.20); e nel catasto del comune di Favaro (Venezia) al foglio n. 1, mappali $1^1/_2$ (Ha. 0.00.20); $1^1/_3$ (Ha. 0.00.60); $1^1/_4$ (Ha. 0.01.20) e 1 $^1/_5$ (Ha. 0.04.40), di complessivi Ha. 0.08.40, ed indicati nelle planimetrie rilasciate il 1° febbraio 1960, rispettivamente in scala 1:2000 e 1:1000 dall'Ufficio tecnico erariale di Venezia, planimetrie che fanno parte integrante del decreto stesso.

(2996)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto fluviale in destra del torrente Tuccio, in comune di Molito Porto Salvo (Reggio Calabria).

Con decreto 8 marzo 1962, n. 131, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto fluviale, in destra del torrente Tuccio, segnato nel catasto del comune di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), al foglio n. 37, particella 129½, di mq. 110, come risulta dalla planimetria rilasciata il 13 dicembre 1961, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2994)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Clinica dermosifilopatica » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Bari.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Bari è vacante la cattedra di « Clinica dermosifilopatica » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3046)

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

Il dott. Sireci Gesualdo, nato a Valledolmo il 1° agosto 1925, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in matematica e fisica, conseguito presso l'Università di Palermo il 2 luglio 1955.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Palermo.

(3020)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Lentella

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1962, numero 5728/2441, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Moro Leonardo, nato a Lentella il 29 maggio 1909; Moro Pierino, nato a Lentella il 13 marzo 1912; Moro Berlina, nata a Lentella il 26 giugno 1914; Moro Angelo, nato a Lentella il 20 aprile 1917; Moro Quintino, nato a Lentella il 29 maggio 1926, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Cupello e Lentella, estese complessivamente mq. 12.655 riportate in catasto alle particelle numeri 27 parte, 28-*a*, 1/13 e 1-*d* del foglio di mappa n. 5 del comune di Lentella nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 402 e 403.

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1962, numero 5727/2442, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Giammichele Lidia, nata a Lentella il 9 aprile 1917, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Cupello e Lentella, estese complessivamente mq. 11.220 riportate in catasto alle particelle numeri 28-*f* e 28-*g* del foglio di mappa n. 5 del comune di Lentella nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 404 e 405.

(2393)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare concesse per attività partigiana dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Decreto presidenziale in data 4 novembre 1960 registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1962 registro n. 1 Presidenza, foglio n. 104

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come di seguito indicato:

Decreto presidenziale 16 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 1957, registro n. 9 Presidenza, foglio n. 333, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1958, dispensa 7, pag. 559; Belli Giorgio di Giuseppe, partigiano combattente, concessione di medaglia di bronzo al valor militare; la partenità viene rettificata in Bruno.

Decreto presidenziale 24 dicembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957, registro n. 3 Presidenza, foglio n. 211, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1957, dispensa 24, pag. 1945; Napoletano Carmine, partigiano combattente, concessione della medaglia di bronzo al valor militare; il cognome viene rettificato in Napolitano.

Decreto presidenziale 19 aprile 1956, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1957, registro n. 3 Presidenza, foglio n. 304, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1957, dispensa 26, pag. 2123; Tersi Umberto, partigiano combattente, concessione della medaglia di bronzo al valor militare; il cognome viene rettificato in Terzi.

Decreto presidenziale 17 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957, registro n. 9 Presidenza, foglio n. 264, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1958, dispensa 3, pag. 228; De Lernia Franco, partigiano combattente, concessione della medaglia d'argento al valor militare; il cognome viene rettificato in Di Lernia.

Decreto presidenziale 18 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 1951, registro n. 56 Presidenza, foglio n. 243, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1952, dispensa 6, pag. 726; Dal Col Bruno, partigiano combattente, concessione della medaglia d'argento al valor militare; il cognome viene rettificato in Da Col.

Decreto presidenziale 15 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1957, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 223, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1957, dispensa 52, pag. 3875; Cassola Augusto di Guglielmo, partigiano combattente, concessione della medaglia d'argento al valor militare; la paternità viene rettificata in Cesare.

Decreto presidenziale 19 aprile 1956, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1957, registro n. 3 Presidenza, foglio n. 307, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1957, dispensa 26, pag. 2125; Castegnero Martino, partigiano combattente, concessione della medaglia di bronzo al valor militare; il cognome viene rettificato in Castagnero.

Decreto presidenziale 17 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1957, registro n. 9 Presidenza, foglio n. 294, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1958, dispensa 8, pag. 682; Boggiani Giuseppe fu Romolo, nato a Valle S. Nicolao (Vercelli) classe 1923, partigiano combattente, concessione della medaglia d'argento al valor militare « alla memoria »; le generalità vengono così rettificate: Bogiani Gelindo, nato ad Andria (Rovigo) il 15 maggio 1923.

Decreto presidenziale 17 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1957, registro n. 9 Presidenza, foglio n. 304, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1958, dispensa 8, pag. 683; Dall'Orco Cesare di Leonardo, partigiano combattente, concessione della medaglia di bronzo al valor militare « alla memoria »; il cognome viene rettificato in Dell'Orco.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

(2903)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale denominata « Riviana »

Con decreto n. 776 del 30 aprile 1962 la Società per azioni Leonardi e Gabelli, con sede in Varano dei Melegari (Parma), è autorizzata a smerciare in bottiglie l'acqua medio minerale bicarbonato solfato alcalino litiosa denominata « Riviana » che sgorga dalla sorgente omonima nel territorio del comune di Varano Melegari (Parma).

L'acqua minerale sarà venduta in bottiglie di vetro verde tipo Vichy della capacità di un litro e di mezzo litro, contrassegnate da etichette rettangolari delle dimensioni rispettivamente di cm. 20 × cm. 11 e di cm. 15 × cm. 9 stampate su fondo bianco, con al centro riprodotto, in color bleu un castello. Nel riquadro centrale si legge dall'alto in basso « Acqua Minerale Naturale (in rosso) — Imbottigliata come sgorga dalla sorgente — in Varano dei Melegari (Parma) — anticatarrale antiurica coleretica diuretica — Fonti Riviana in rosso) — bicarbonato solfato alcalino litiosa ».

A sinistra sono riportati i dati relativi alle costanti chimico-fisiche ed alle sostanze presenti in un litro di acqua secondo l'analisi eseguita il 29 febbraio 1960 dal prof. Giuseppe Illari dell'Istituto di chimica generale dell'Università di Parma ed inferiormente è riportato il giudizio di purezza batteriologica formulato in data 11 aprile dal prof. Antonio Sanna, direttore dell'Istituto di microbiologia dell'Università di Parma. A destra sono trascritte le caratteristiche cliniche e terapeutiche studiate in data 30 aprile 1960 dal prof. Ugo Butturrini, direttore dell'Istituto di semeiotica medica della Università di Parma ed inferiormente è riportata la ragione sociale della ditta e gli estremi del presente decreto di autorizzazione.

Il tutto conforme agli esemplari allegati al presente decreto.

L'acqua minerale verrà addotta mediante apposita conduttura in cemento amianto, posta in cunicolo ispezionabile, dalla sorgente allo stabilimento di imbottigliamento che sarà costruito secondo i progetti allegati alla domanda entro due anni dalla data del presente decreto di autorizzazione. L'attraversamento del rio Boccolo sarà realizzato con tubazione in acciaio inossidabile.

L'acqua minerale sarà imbottigliata come sgorga dalla sorgente: la chiusura delle bottiglie sarà fatta con tappi corona in modo da evitare alterazioni o sostituzioni dell'acqua minerale.

La zona di protezione, coperta da bosco ceduo e disabitata avrà un raggio di metri cento attorno alla sorgente e sarà recintata da rete metallica; in essa verrà sistemato con appositi canali il deflusso delle acque meteoriche.

(2916)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 96

Corso dei cambi del 22 maggio 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,89	620,90	620,91	620,82	620,88	620,86	620,87	620,90	620,89	620,90
$ Can.	570,20	570,05	569,50	570,20	570 —	570,16	570,175	570,15	570,20	570,30
Fr. Sv.	143,41	143,50	143,53	143,5575	143,50	143,42	143,54	143,40	143,41	143,48
Kr. D	90,01	90 —	89,98	90 —	89,90	89,90	90 —	90 —	90,01	90 —
Kr. N.	87,07	87,07	87,08	87,05	87 —	87,07	87,065	87,05	87,07	87,05
Kr. Sv.	120,66	120,63	120,68	120,66	120,60	120,65	120,68	120,65	120,66	120,65
Fol.	172,77	172,66	172,74	172,72	172,65	172,75	172,75	172,80	172,72	172,75
Fr. B.	12,47	12,472	12,475	12,4675	12,4725	12,47	12,471	12,46	12,47	12,475
Fr. Fr. (N.F.)	126,71	126,715	126,735	126,70	126,75	126,71	126,71	126,70	126,71	126,72
Lst.	1746,30	1746,05	1746,30	1745,95	1746 —	1746,27	1746,20	1746,30	1746,30	1746,25
Dm. occ.	155,23	155,20	155,24	155,205	155,20	155,29	155,255	155,20	155,23	155,26
Scell. Austr.	24,06	24,06	24,06	24,06	24,065	24,06	24,06125	24,05	24,06	24,065
Escudo Port.	21,78	21,77	21,80	21,7875	21,80	21,78	21,77	21,78	21,78	21,78

Media dei titoli del 22 maggio 1962

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	108 —
Redimibile 3,50 % 1934	100,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,35
Id. 5 % (Ricostruzione)	101,025
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,85
Id. 5 % (Città di Trieste)	101,325
Id. 5 % (Beni Esteri)	101,325
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	102,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	104,45
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 maggio 1962

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,845
1 Dollaro canadese	570,187
1 Franco svizzero	143,549
1 Corona danese	90 —
1 Corona norvegese	87,057
1 Corona svedese	120,67
1 Fiorino olandese	172,735
1 Franco belga	12,469
1 Franco nuovo (N.F.)	126,705
1 Lira sterlina	1746,075
1 Marco germanico	155,23
1 Scellino austriaco	24,061
1 Escudo port.	21,779

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1962, registro n. 11 Tesoro, foglio n. 021, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto in data 11 maggio 1959 dal sig. D'Aquino Angelo, domiciliato in Salerno, via Principati n. 57, avverso la deliberazione n. 6374 del 31 marzo 1958, con la quale la Commissione per il riconoscimento delle provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti gli ha negato diritto all'assegno vitalizio di benemerenza previsto dalla legge 10 marzo 1955, n. 96.

(2936)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di ventinove società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 maggio 1962, le seguenti Società cooperative sono sciolte ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore:

1) Società cooperativa di lavoro « Il Progresso », con sede in Arezzo, costituita per rogito Cantucci il 25 gennaio 1946, repertorio 14047;

2) Società cooperativa « Cavatori di pietra », con sede in Badia Agnano Bucine (Arezzo), costituita per rogito Signori il 25 gennaio 1957;

3) Società cooperativa di lavoro « Mutuo Soccorso », con sede in Staggiano (Arezzo), costituita per rogito Severi il 29 ottobre 1907;

4) Società cooperativa edilizia « Giuseppe Pastori » (già insegnanti Scuole statali di Brescia), con sede in Brescia, costituita per rogito Zonta il 14 gennaio 1953, repertorio 2997;

5) Società cooperativa di lavoro « Il Lavoro », con sede in Cremona, costituita per rogito Ferragni l'11 luglio 1946, repertorio 6684;

6) Società cooperativa di lavoro « Reduci della prigionia », con sede in Acquanegra Cremonese (Cremona), costituita per rogito Ferragni il 17 febbraio 1946, repertorio 6409;

7) Società cooperativa di consumo « Compagnia Gestione Trasporti (CO.GE.TRA.), con sede in Firenze, costituita per rogito Ritzu, il 4 agosto 1945, repertorio 2514;

8) Società cooperativa di produzione e lavoro « L'Unione », con sede in Firenze, costituita per rogito Sarti il 21 agosto 1945;

9) Società cooperativa « Consumo del popolo di Marcoiano », con sede in Marcoiano di Scarperia (Firenze), costituita per rogito Sandrini il 24 luglio 1945, repertorio 2096;

10) Società cooperativa di lavoro « Stella-Cernita Stracci », con sede in Prato (Firenze), costituita il 15 settembre 1949;

11) Società cooperativa di consumo « Popolo di Vaglia », con sede in Vaglia (Firenze), costituita per rogito Benelli il 18 marzo 1945;

12) Società cooperativa edile e di consumo « Fra partigiani e reduci di Serra Riccò », con sede in Serra Riccò (Genova), costituita per rogito Caviglia l'11 settembre 1946, repertorio 4269;

13) Società cooperativa edilizia « La Rinascita », con sede in Borgo Grappa di Latina, costituita per rogito Checchi il 16 settembre 1953, repertorio 38;

14) Società cooperativa « Fra impiegati salariati, pensionati, avventizi, coltivatori Tabacchi - C.I.S.P.A.C.T. », con sede in Lecce, costituita per rogito Bernardini il 20 giugno 1945, repertorio 15834;

15) Società cooperativa « Unione lavoratori edili », con sede in Macerata, costituita per rogito Seri Molini il 23 aprile 1950, repertorio 26799;

16) Società cooperativa « Fratellanza Popolare », con sede in Arzelato di Pontremoli (Massa Carrara), costituita il 1° gennaio 1921;

17) Società cooperativa edilizia « Dipendenti associazione commercianti », con sede in Modena, costituita per rogito Coppini il 24 gennaio 1953, repertorio 6377;

18) Società cooperativa edilizia « Fra insegnanti di ruolo Scuole elementari e medie », C.E.F.I.R.S.E.M. », con sede in Modena, costituita per rogito Coppini il 3 marzo 1954, repertorio 7951;

19) Società cooperativa di consumo « La Canapa - fra dipendenti del Consorzio nazionale canapa », con sede in Napoli, costituita per rogito Ferrara il 31 ottobre 1944;

20) Società cooperativa « Sant'Antonio », con sede in Napoli, costituita con rogito De Martino il 17 marzo 1952;

21) Società cooperativa « Fugens », con sede in Napoli, costituita per rogito Staffa il 20 febbraio 1952, repertorio 3638;

22) Società cooperativa « La Notturna », con sede in Napoli, costituita per rogito Scivicco il 14 agosto 1953, repertorio 3880;

23) Società cooperativa « Altavilla », con sede in Napoli, costituita per rogito Scivicco il 23 giugno 1954, n. 4149;

24) Società cooperativa di produzione e lavoro fra muratori, braccianti ed affini « Libertà », con sede in San Pancrazio Parmense (Parma), costituita per rogito Bertogalli il 6 ottobre 1950, repertorio 7013;

25) Società cooperativa agricola « A.P.I. », con sede in Pesaro, costituita per rogito Fabbri il 18 aprile 1943;

26) Società cooperativa edilizia « La Stefer », con sede in Roma, costituita per rogito Pompili il 14 aprile 1948, repertorio 10617;

27) Società cooperativa di lavoro « Calzolai Ebolitana », con sede in Eboli (Salerno), costituita per rogito Sarno il 29 agosto 1951, repertorio 9797;

28) Società cooperativa « Impresa Edile Cooperativa Aurora (I.E.C.A.) », con sede in Torino, costituita l'11 novembre 1949;

29) Società cooperativa « Pescatori alto Adriatico », con sede in Trieste, costituita per rogito Dandri il 12 giugno 1953, repertorio 14121.

(2973)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano dell'8 dicembre 1937, n. 3223 R/Gab., con cui alla sig.ra Kralinger Elisabetta, nata a Brennero il 15 agosto 1900, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Cralini;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 1° febbraio 1962 dal sig. Cralini Walter in atto residente a Campo di Trens figlio della predetta;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono attendibili e tali da giustificare l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al vice commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano dell'8 dicembre 1937, n. 3223 R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Cralini Walter, nato a Vipiteno il 4 agosto 1937, e residente a Campo di Trens, viene ripristinato nella forma tedesca di Kralinger.

Il sindaco del comune di Campo di Trens provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 4 maggio 1962

Il vice Commissario del Governo: PUGLISI

(2829)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli a quattro borse di perfezionamento all'interno e a tre borse di perfezionamento all'estero, a favore di insegnanti ordinari di materie tecniche negli istituti e scuole statali di istruzione media tecnica.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 690, col quale sono istituite borse di perfezionamento a favore di insegnanti ordinari di materie tecniche negli istituti e scuole statali di istruzione media tecnica;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto per l'anno 1962 un concorso per titoli a quattro borse di perfezionamento all'interno a tre borse di perfezionamento all'estero a favore di insegnanti ordinari di materie tecniche negli istituti e scuole statali di istruzione media tecnica, per permettere ad essi di aggiornare e perfezionare la propria cultura tecnica presso istituzioni scientifiche e presso aziende nazionali ed estere di particolare rinomanza.

L'ammontare delle borse di perfezionamento all'interno è di L. 60.000 ciascuna e quelle delle borse di perfezionamento all'estero è di L. 150.000 ciascuna.

Art. 2.

Per la determinazione delle materie tecniche di cui al precedente articolo devono essere tenuti presenti i programmi di insegnamento approvati con regio decreto 7 maggio 1936, n. 762 e con decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222.

In particolare si debbono intendere per materie tecniche ai fini del presente decreto:

per le scuole tecniche agrarie e industriali e le scuole di magistero professionale per la donna, quelle indicate come materie particolari;

per le scuole tecniche commerciali e professionali femminili, tutte le materie d'insegnamento, esclusa la cultura generale;

per gli istituti tecnici, compresi quelli con ordinamento speciale non contemplati nei programmi di cui al primo comma del presente articolo, tutte le materie d'insegnamento escluse le lettere italiane, la storia e la matematica e la fisica.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta libera deve essere diretta al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione tecnica - Divisione I, e deve pervenire, per via gerarchica, al Ministero entro trenta giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono esclusi dal concorso coloro che abbiano presentato la domanda oltre il termine indicato o non l'abbiano documentata nei modi appresso specificati entro il termine stesso.

Sono esclusi altresì coloro che abbiano fruito di una delle borse previste dall'art. 8 del decreto legislativo 29 maggio 1947, n. 690. L'esclusione ha la durata di un quinquennio a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è stata prevista la borsa assegnata.

Nella domanda devono essere indicati il voto riportato all'esame di laurea, le attività scientifiche svolte e la carriera percorsa dall'insegnante.

Deve inoltre essere indicata l'azienda e l'istituzione scientifica nazionale ed estera presso cui il candidato desidera aggiornare e perfezionare la propria cultura tecnica e deve essere specificato il piano degli studi e delle ricerche che intende seguire.

Alla domanda devono essere infine allegati il certificato di laurea con l'indicazione del voto nonchè tutti quei titoli e pubblicazioni che si desidera vengano presi in esame.

Il capo dell'Istituto, presso cui l'insegnante presta servizio, è tenuto ad allegare alla domanda di ammissione al concorso presentata dal candidato un rapporto circostanziato sulla di lui attività didattica e scientifica, esprimendo il proprio motivato parere in merito alla domanda stessa.

Art. 4.

Una Commissione composta di due funzionari amministrativi e di due ispettori tecnici dell'Amministrazione della pubblica istruzione, costituita con successivo decreto del Ministero della pubblica istruzione, esaminerà le domande con le documentazioni e i pareri relativi e compilerà la graduatoria dei vincitori che sottoporrà al Ministero per l'approvazione con una relazione in merito.

Art. 5.

Gli assegnatari delle borse sono tenuti a compiere il periodo di perfezionamento presso le aziende e le istituzioni scientifiche prescelte durante le ferie estive dell'anno scolastico 1961-62 e con le particolari modalità che per ciascuno la Commissione stessa riterrà di fissare.

L'ammontare delle borse di perfezionamento all'interno sarà corrisposto, in unica rata, dopo l'ingresso dell'interessato nell'azienda o nell'istituzione scientifica cui è stato assegnato, previa esibizione della dichiarazione che attesti l'ingresso stesso, rilasciata dal dirigente dell'azienda o dell'istituzione.

L'ammontare delle borse di perfezionamento all'estero sarà corrisposto in unica rata entro dieci giorni precedenti la partenza per l'estero dietro rilascio, da parte dell'assegnatario della borsa, di una dichiarazione con la quale si impegna a restituire l'intero importo della borsa stessa, qualora non possa più compiere il periodo di perfezionamento all'estero.

Al pagamento delle borse provvede il Ministero per il tramite del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica della Provincia nella quale risiede l'interessato.

Al termine del godimento della borsa l'assegnatario è tenuto a presentare al Ministero una circonstanziata relazione sugli studi e sulle ricerche compiute e una dichiarazione del dirigente dell'azienda o dell'istituzione sulla proficuità dell'opera da lui svolta durante il periodo di permanenza nell'azienda e nell'istituzione.

Art. 6.

La relativa spesa di complessive L. 700.000 graverà sul cap. 125 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1961-62.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 febbraio 1962

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
ELKAN

p. *Il Ministro per il tesoro*
PENNAZZATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *aprile* 1962
Registro n. 26 *Pubblica istruzione, foglio n.* 308

(3001)

MINISTERO DELLA SANITA'

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria degli idonei e dei vincitori del concorso per esami ad ottanta posti di dattilografo aggiunto in prova nella carriera esecutiva dei dattilografi del Ministero della sanità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che la graduatoria degli idonei e dei vincitori del concorso per esami ad ottanta posti di dattilografo aggiunto in prova nella carriera esecutiva dei dattilografi del Ministero della sanità, è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità n. 5 del mese di maggio 1962.

(3005)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina di un membro aggregato alla Commissione esaminatrice incaricata dell'espletamento del concorso a settantacinque posti di capo tecnico in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 10 maggio 1961.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 10 maggio 1961, n. 4083, registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1961, registro n. 43 Ufficio riscontro ferrovie, foglio n. 270, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli a settantacinque posti di capo tecnico in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria deliberazione n. 135 P.2.1.1., in data 27 dicembre 1961, con la quale venne nominata la Commissione esaminatrice per l'espletamento del citato concorso;

Delibera:

L'interprete superiore De Angelis Mario è nominato membro aggregato della Commissione esaminatrice del concorso di cui alle premesse, per l'espletamento delle prove facoltative di lingue estere (francese, inglese e tedesco).

Roma, addì 7 maggio 1962

Il direttore generale: RISSONE

(3027)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SIRACUSA

Graduatoria generale del concorso al posto di ostetrica condotta vacante nel comune di Melilli

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2835 del 13 aprile 1960, con il quale venne bandito il pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Melilli, vacante al 30 novembre 1959;

Visto il proprio decreto n. 9541 del 29 dicembre 1961, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Visto il proprio decreto n. 839 del 2 febbraio 1962, con il quale venne stabilita l'ammissione agli esami delle concorrenti risultate in possesso dei necessari requisiti;

Visti gli atti del concorso e la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee, formulata dalla Commissione giudicatrice;

Riconosciuta la regolarità degli atti predetti;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso al posto di ostetrica condotta del comune di Melilli, vacante al 30 novembre 1959:

1. Giuliano Grazia . . . . punti 41,421
2. Fichera Luigia . . . . » 40,498
3. Caponnetto Agata . . . . » 38,390
4. Sorrentino Santa . . . . » 38,000
5. Liistro Santa . . . . » 37,581
6. Lattuca Linda . . . » 35,012

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo Ufficio ed in quello del comune di Melilli.

Siracusa, addì 9 maggio 1962

Il medico provinciale: LIGGERI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3474 del 9 maggio 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti che hanno conseguito la idoneità nel concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Melilli, vacante al 30 novembre 1959;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La candidata Giuliana Grazia è dichiarata vincitrice del concorso per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Melilli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo Ufficio ed in quello del comune di Melilli.

Siracusa, addì 9 maggio 1962

Il medico provinciale: LIGGERI

(2938)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ANCONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3419 in data 30 dicembre 1961, con il quale fu indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte mediche di Castelbellino (unica), Falconara Marittima (Castelferretti), Mergo (unica) e Ripe (unica);

Letti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto n. 3419 del 10 febbraio 1962 e la relativa graduatoria dei candidati risultati idonei;

Visti gli articoli 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, sulla istituzione del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui sopra:

1. Augusti Mario, invalido guerra . . punti 57,36675
2. Terenzi Serafino . . . . » 56,76825
3. Balducci Nicola, invalido guerra . . » 55,69466
4. Pauri Gustavo . . . . » 55,59325
5. Ceci Diodato . . . . » 52,18850
6. Ansuini Alvaro . . . . » 52,04425
7. Corvaro Ferdinando . . . . . . » 51,760
8. Samory Viscardo . . . . » 51,38725
9. Cesaretti Dino . . . . » 50,84958
10. Sili Mauro . . . . » 50,17325
11. Fiorini Franco . . . . » 48,090
12. Casciola Marcello . . . . » 47,683
13. Niccolai Luciano . . . . » 47,06667
14. Vittori Natale - . . . . . . » 46,24675
15. Cristalli Francesco . . . . . . » 46,08005
16. Rossi Carlo . . . . » 46,047
17. Stanca Donato . . . . » 45,61825
18. De Francesco Camillo . . . . . . » 45,59125
19. Parca Sergio . . . . » 45,45458
20. Santori Francesco . . . . . . » 45,300
21. Mosconi Dario . . . . » 45,250
22. Strusi Angelo . . . . » 45.15208
23. Di Patrizio Giovanni . . . . . . » 45,14675
24. Vivarelli Giovanni . . . . . . » 45.13325
25. Tesei Paolo Vittorio, coniugato . . . » 45
26. Tesei Giuseppe, celibe . . . . . » 45
27. D'Amico Cesidio . . . . » 44,52450
28. Domenicali Giacomo . . . . . . » 44,415
29. Boldrini Claudio . . . . » 44,200
30. Gentili Andrea . . . . » 43,61675
31. Manzon Vincenzo . . . . . . » 43.400

32. Arteconi Sergio . . . . . . punti 42,74825
33. Gabrielli Mauro . . . . » 42,74325
34. Liberi Nicola . . . . » 42,325
35. Di Pietro Francesco . . . . . . » 42
36. Morellini Eugenio Francesco . . . . » 41
37. Pecora Luciano . . . . » 40,30416
38. Marini Carlo . . . . » 40
39. Matassoni Giorgio . . . . » 38,30725
40. Di Spazio Domenico . . . . . . » 37,59325
41. Gambella Odoardo . . . . » 35,41325

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Ancona ed in quello dei Comuni interessati.

Ancona, addì 7 maggio 1962

Il medico provinciale: BALICE

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3419 in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per i posti di medico condotto vacanti alla data del 30 novembre 1961 nei comuni di Castelbellino (unica), Falconara Marittima (Castelferretti), Mergo (unica) e Ripe (unica);

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicato dai candidati compresi nella graduatoria medesima;

Visti gli articoli 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 1° agosto 1921, n. 1312, riformata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa alla assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

I sottonotati candidati compresi nella graduatoria del concorso di cui alle premesse sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicata:

1) Augusti Mario, invalido di guerra: Falconara Marittima (Castelferretti);
2) Terenzi Serafino: Ripe (unica);
3) Balducci Nicola, invalido di guerra: Castelbellino (unica);
4) Ceci Diodato: Mergo (unica).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Ancona ed in quello dei Comuni interessati.

Ancona, addì 7 maggio 1962

Il medico provinciale: BALICE

(2919)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto n. 5111 del 10 aprile 1960, con il quale veniva bandito il pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1959;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto n. 6695 del 6 giugno 1961;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso di cui alle premesse:

1. Caputo Concetta . . . . . . punti 53,31 su 100
2. Gioia Emma . . . . » 52,84 »
3. Virnicchi Luigia . . . . . . » 50,41 »
4. Sarno Angela . . . . » 49,37 »
5. Pizzoli Amalia . . . . . . » 48,46 »
6. Contento Amelia . . . . . . » 47,87 »
7. De Stefano Carmela . . . . . » 47,16 »
8. Rufino Antonietta . . . . . » 47,00 »
9. Iaccarino Filomena . . . . . » 46,75 »
10. Renzullo Maria . . . . » 46,10 »
11. Belli Adelaide . . . . . . » 45,50 »
12. Savino Erminia . . . . . . » 45,38 »
13. Miniero Antonina . . . . . » 44,60 »
14. Parrini Luisa . . . . » 44,52 »
15. Russo Teresa . . . . » 43,96 »
16. Cammarota Nunzia . . . . . » 43,59 »
17. Gommarino Salvatrice . . . . » 43,52 »
18. Aiello Teresa . . . . » 42,13 »
19. Donatelli Raffaela . . . . . » 42,10 »
20. Varrengio Andreana . . . . . » 42,00 »
21. Gornati Emma . . . . » 40,83 »
22. Estivo Paduano Carmela, nata il 9 gennaio 1937 . . . . . » 40,00 »
23. Ciccone Carmelina, nata il 21 dicembre 1937 . . . . . » 40,00 »
24. Ciarcia Gilda . . . . » 39,91 »
25. Ianniciello Santina . . . . . » 39,00 »
26. Fernandes Rosa . . . . . . » 38,00 »
27. Novellino Maria Pia . . . . . » 37,33 »
28. Razzini Vittoria . . . . . . » 37,00 »
29. Pisa Giuseppina . . . . . . » 35,41 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 30 aprile 1962

Il medico provinciale: TECCE

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 7309 pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso a tre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1959;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi indicate dalle candidate risultate idonee, nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Le seguenti candidate sono state dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse, per la sede a fianco di ciascuna indicata:

1) Caputo Concetta: Sorrento;
2) Gioia Emma: Calvizzano;
3) Virnicchi Luigia: Saviano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 30 aprile 1962

Il medico provinciale: TECCE

(2836)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI AGRIGENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Agrigento

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2686 del 26 aprile 1961, con cui è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ufficiale sanitario vacanti al 30 novembre 1960, nei comuni di Grotte e Racalmuto;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto n. 4093 del 18 settembre 1961;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 23 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei del concorso a posti di ufficiale sanitario di cui in premessa, formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso:

1. Vinci dott. Calogero . . . punti 135,301 su 200
2. Sferlazzas dott. Raimondo . . . » 126,645 »
3. Vitello dott. Luigi . . . . » 124,500 »
4. Grisafi dott. Pellegrino . . » 123,960 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest'Ufficio, della prefettura di Agrigento e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 27 aprile 1962

Il medico provinciale: INFURNA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2595 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti al 30 novembre 1960, nei comuni di Grotte e Racalmuto;

Visto l'ordine di preferenza indicato da ciascun candidato nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 36 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24 e seguenti del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati medici-chirurghi sono dichiarati vincitori del concorso di cui in premessa e nominati ufficiali sanitari in via di esperimento, per un biennio, del Comune accanto a ciascuno indicato:

1) Vinci dott. Calogero: Racalmuto;
2) Sferlazzas dott. Raimondo: Grotte.

E' fatto obbligo ai suddetti di assumere servizio entro il termine di giorni quindici dalla data di notifica del presente decreto.

L'ufficiale sanitario che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine predetto, sarà dichiarato rinunziatario a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest'Ufficio, della prefettura di Agrigento e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 27 aprile 1962

Il medico provinciale: INFURNA

(2664)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5587 del 31 ottobre 1961 con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1959;

Visto il proprio decreto n. 5588 del 31 ottobre 1961 con il quale venivano assegnate le sedi alle vincitrici del concorso suindicato;

Visto il proprio decreto n. 6671 del 5 dicembre 1961 con il quale a modifica del succitato decreto n. 5588 l'ostetrica Cerato Rosa veniva dichiarata vincitrice della condotta di Cerenzia in sostituzione di Fusca Filippina, rinunziataria;

Visto il proprio decreto n. 1495 del 23 febbraio 1962 con il quale, a modifica dei succitati decreti n. 5588 e n. 6671, l'ostetrica Bennardo Emma veniva dichiarata vincitrice della condotta di Cerenzia;

Considerato che la nominata ostetrica Bennardo Emma ha rinunziato al posto di che trattasi;

Ritenuto pertanto che occorre dichiarare vincitrice della sede predetta altra candidata che segue in graduatoria;

Considerato che le concorrenti appresso indicate che seguono in graduatoria, regolarmente interpellate, hanno dichiarato di rinunziare alla nomina o non hanno fatto pervenire nei termini alcuna comunicazione di accettazione:

ostetrica Tiranti Silena;
ostetrica Sarzi Sartori Fernanda;
ostetrica Tassone Giuseppina:

Considerato altresì che l'ostetrica Condò Domenica, che segue in graduatoria, regolarmente interpellata, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta ostetrica in Cerenzia, indicata dalla medesima nella domanda di partecipazione al concorso di che trattasi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

A modifica dei propri decreti n. 5588 del 31 ottobre 1961, n. 6671 del 5 dicembre 1961 e n. 1495 del 23 febbraio 1962, l'ostetrica Condò Domenica è dichiarata vincitrice della condotta di Cerenzia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Cerenzia.

Catanzaro, addì 4 maggio 1962

Il medico provinciale: TURSI

(2838)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.